

Le dimore storiche in Piemonte: una risorsa per lo sviluppo del territorio

di Claudia Bouvet

Relatore: Maria Grazia Vinardi

In collaborazione con: Filippo Beraudo di Pralormo, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Il patrimonio culturale italiano è di una enorme vastità, ma la sua portata non è totalmente stata classificata e beni preziosi risultano ancora sconosciuti; un numero di beni tanto elevato fa sì che si tenda a concentrare l'attenzione sulle emergenze maggiori, con il rischio di perdita di beni minori.

Le **dimore storiche** fanno parte di questa categoria di beni minori, spesso trascurate per il loro carattere privato, e la scelta del tema della tesi, dal titolo "*Le dimore storiche in Piemonte: una risorsa per il territorio*", ha proprio come scopo la dimostrazione dell'eccezionalità di tale patrimonio che in Piemonte, come anche nel resto d'Italia, data la sua importanza in quanto testimonianza storica e culturale oltre che per la sua diffusa presenza sul territorio, merita una maggiore considerazione e iniziative di **tutela e valorizzazione** mirate alla sua conservazione.

L'oggetto dell'elaborato si sviluppa a partire dalla definizione del concetto di dimora storica come **Bene Culturale**, ovvero come insieme di valori materiali ed immateriali, definiti sia dalla realtà fisica degli oggetti sia dal valore documentario e sentimentale in essi custoditi, andando poi a sottolineare il valore aggiunto apportato dalla continuità della proprietà e dal mantenimento del bene da parte della stessa famiglia.

A tali premesse è seguito un approfondimento sui principali **provvedimenti di tipo legislativo** e sui dibattiti culturali che hanno accompagnato la tutela delle dimore storiche, dei giardini che le circondano e dei paesaggi che le contengono, e che ne hanno permesso la conservazione nel tempo. Principale strumento atto alla salvaguardia di tali beni è senz'altro il **provvedimento vincolistico**, la cui presenza sui beni è fondamentale anche per garantire la possibilità da parte delle proprietà di ottenere eventuali agevolazioni ed incentivi per il mantenimento, i restauri e la valorizzazione delle proprie dimore.

Nel corso della trattazione si sono infatti evidenziati i **problemi connessi alla protezione** di questi beni, che vanno dall'aspetto fondamentale del mantenimento dell'utilizzo degli edifici come prerogativa alla loro conservazione fisica nel tempo; all'importanza della considerazione delle dimore come sistemi integrati generati con i contesti ambientali e culturali di riferimento; alla questione della conservazione connessa ad una corretta valorizzazione, quest'ultima intesa nella sua accezione di "aggiunta di valore" e non come espressione di intenti speculativi a scapito della corretta tutela dei beni. Tra gli obiettivi della salvaguardia e della gestione di tale patrimonio si sono quindi individuate delle direzioni volte al recupero dell'identità locale e regionale e alla diversificazione dell'offerta, in modo da trasformare le dimore in strumenti di promozione e i proprietari in promotori di cultura.

Caso esemplare di tale atteggiamento è stato considerato quello **francese**, le cui iniziative in tal senso si sono rivelate efficaci alla promozione di un attento turismo culturale, rispettoso delle realtà storiche e innovativo nella loro fruizione.

Considerata la stretta connessione tra i problemi relativi alla tutela e al riuso delle dimore storiche e il tema della loro conoscenza, è sembrato utile eseguire una campagna di studio e **censimento** delle dimore presenti sul territorio piemontese, in modo da approfondire e comprendere la presenza e la distribuzione di questi beni nella regione.

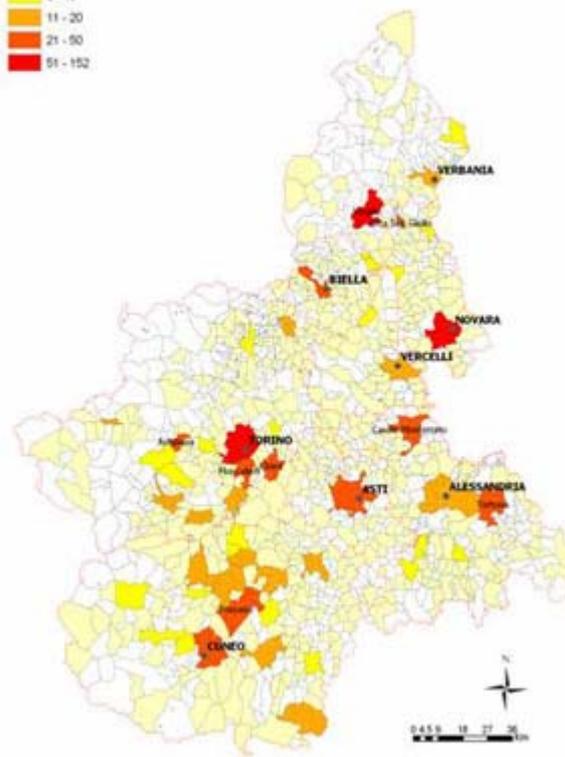
Castello di Bruzolo	
	Epoca di costruzione: XI sec
	Tipologia: castello
	Vincoli: Not. Min. 02/3/1946
	Iscrizione ADSI: /
	Destinazione d'uso attuale: abitazione privata
	Stato di conservazione: Discreto stato
	Note: La torre iniziale costituiva il punto più alto del sistema; all'inizio del XIII secolo il complesso venne ampliato e nei secoli XVI e XVII il complesso fortificato si trasformò in residenza, subendo radicali trasformazioni.
Provincia: Torino	Fonte: database www.beniarchittonicipiemonte.it ; Nicolini Toni, I castelli del Piemonte, 1966-1967; Viglino Davico Micaela, Atlante castellano : strutture fortificate della provincia di Torino, Celid, Torino, 2007
Comune: Bruzolo	
Indirizzo: via Carlo Emanuele, 29	
Proprietà: privata: Raffaella Marconcini	

Un esempio di schedatura di edificio

Il censimento ha dunque previsto la predisposizione di un database, redatto a partire da un approfondimento di una schedatura sintetica presente nei registri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte, e l'elaborazione dei dati ottenuti attraverso la realizzazione di un **progetto ArcGIS**, che ha permesso la rappresentazione della totalità di dimore censite su una cartografia in base a diverse tematizzazioni, individuando così alcuni aspetti inediti e specifici e permettendo delle interessanti osservazioni in merito alla straordinaria presenza di questo tipo di beni in Piemonte.

COMUNI	DIMORE
ALESSANDRIA	16
Casale Monferrato	38
Tortona	49
ASTI	32
BIELLA	24
CUNEO	37
Fossano	41
NOVARA	58
TORINO	152
Avigliana	29
Chieri	38
Moncalieri	39
VERBANIA	11
Orta San Giulio	24
Varallo	51
VERCELLI	14

Legenda



Elaborazione e rappresentazione dei dati

A partire dalle elaborazioni si è sviluppata la seconda parte dell'elaborato, nella quale si sono voluti approfondire dei **casì studio** considerati esemplari sia per il loro stato di conservazione che per il loro utilizzo. Si tratta dei casi di un castello – il **castello di Tagliolo** (AL) –, di un palazzo urbano – il **Palazzo La Marmora del Piazza di Biella** (BI) – e di una villa – **Villa Il Torrione a Pinerolo** (TO), i quali, per tipologia e posizione, possono in un certo senso riassumere i casi principali di dimora storica considerati e riguardare zone diverse del territorio piemontese.

L'ultimo caso, quello di Villa il Torrione, si è poi rivelato particolarmente interessante soprattutto per il suo inserimento in un **territorio** molto connotativo, dai caratteri unitari e consolidati nel tempo, caratterizzato dalla presenza di numerose dimore al suo interno, potenzialmente trainanti per la tutela e la valorizzazione dell'intera area.



Una delle dimore presenti sul territorio pinerolese

La situazione di questo territorio è stata dunque oggetto di interesse sia per la considerazione dello stretto **rapporto di connessione tra i beni**, ma anche per la valutazione dell'importanza di ricercare funzioni compatibili all'interno di dimore che non abbiano un utilizzo consono. Infine, per la considerazione dei rischi che l'incuria nei confronti di un singolo bene si riversi inevitabilmente sull'intero contesto di appartenenza, soprattutto in assenza di un adeguato provvedimento vincolistico, come in questo caso appunto, che assicuri una **tutela integrata** non solo delle singole dimore presenti ma anche dell'intero territorio ad esse connesso.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Claudia Bouvet: claudia_bouvet@hotmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it